



REGIONE LAZIO



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

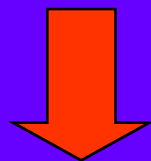
**LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROTEZIONE DEI
LAVORATORI
NEL COMPARTO TRASPORTO SU STRADA**



Piano attuativo ASL (PNP, PRP)

sorveglianza e prevenzione infortuni sul lavoro

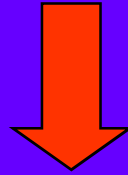
La specificità del tessuto produttivo e l'evoluzione stessa del mercato del lavoro determinano la necessità di attuare interventi di prevenzione che introducano, in settori ad alto rischio, modifiche di cultura e di comportamenti, oltre che miglioramenti organizzativi e strutturali



S.Pre.S.A.L. Roma B, Roma C, Roma H

Intervento di prevenzione
nel comparto
trasporto merci su strada

Trasporto merci su strada

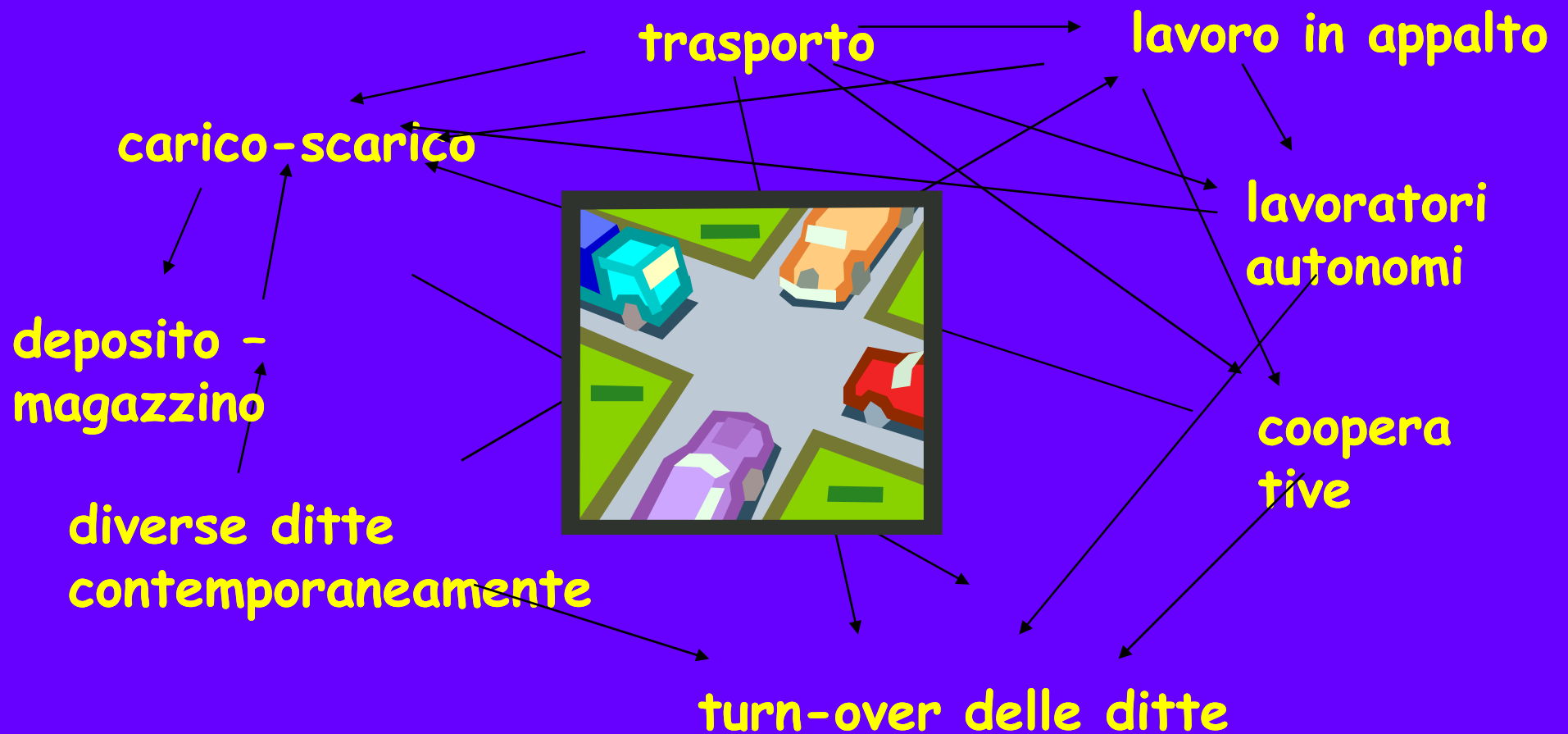


**l'incidente stradale è il rischio per eccellenza,
in quanto il lavoro si svolge sulla strada**

- Strada = luogo di lavoro
- Automezzo = attrezzatura di lavoro
- Incidente stradale = infortunio stradale

potendo coinvolgere terzi,
gli infortuni stradali risultano un pericolo
non solo per i lavoratori,
ma anche per la comunità

Complessità del comparto



S.Pre.S.A.L. RmB - RmC - RmH

Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

- Invio, ai datori di lavoro della aziende del comparto trasporti, della check-list di autovalutazione della propria situazione aziendale, nella quale sono riportati i requisiti essenziali di sicurezza e salute dei lavoratori del comparto per incrementare l'adeguamento alla normativa
- La lista di controllo predisposta è stata utilizzata dagli operatori dei Servizi Pre.S.A.L. nei successivi interventi di verifica sulle aziende del comparto, il cui primo obiettivo è il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la riduzione del fenomeno infortunistico

S.Pre.S.A.L. RmB - RmC - RmH

Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

- ❑ Sportello informativo di assistenza alle imprese per chiarimenti e pareri, previo appuntamento in sede
- ❑ Collaborazione con Associazioni di Categoria del comparto, per la condivisione e diffusione degli aspetti di tutela nei luoghi di lavoro
- ❑ Elaborazione di linee guida destinate alle imprese da diffondere al termine dell'intervento

Check - list di autovalutazione e vigilanza

Documentazione ed organizzazione aziendale

Verifica depositi

Mezzi di trasporto-Efficienza del mezzo

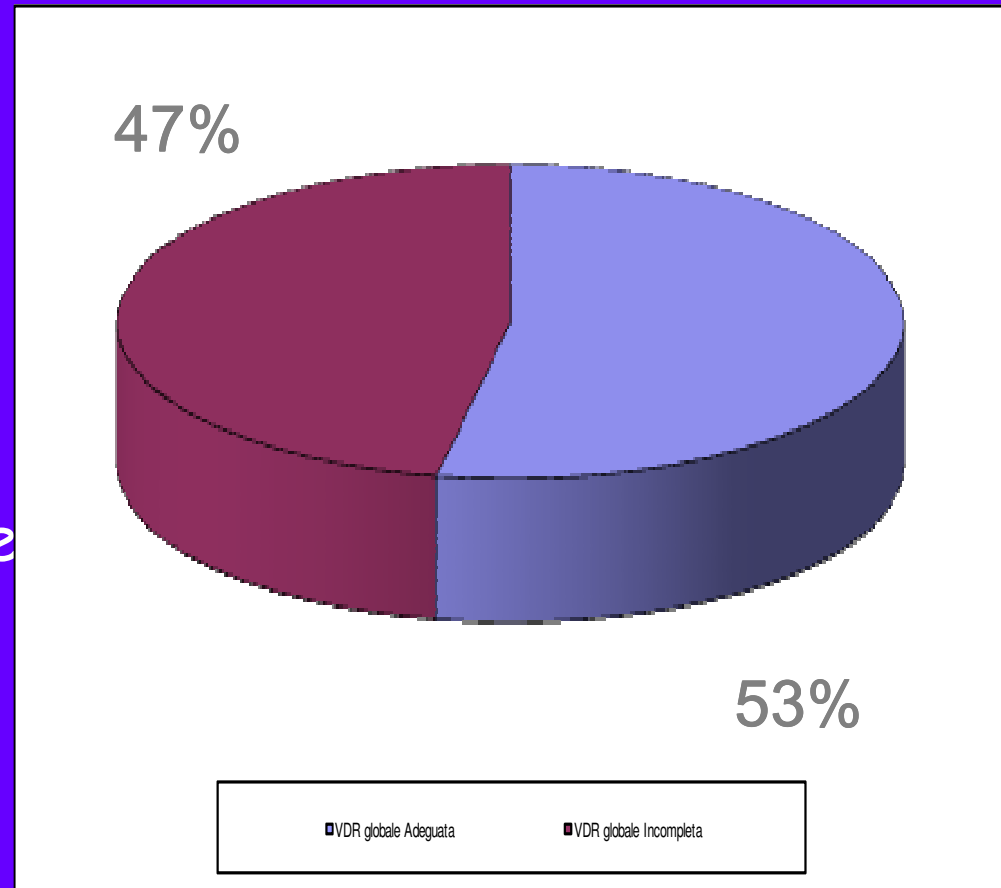
Mezzi di trasporto-Efficienza dell'autista

Alcuni dati della rilevazione su aziende di autotrasporti merci

	Numero aziende	Numero dipendenti
Aziende sottoposte ad intervento di operatori ASL Roma H	82	1438
Aziende sottoposte ad intervento di operatori ASL Roma B	105	5001
Aziende sottoposte ad intervento di operatori ASL Roma C	41	1000
Totale aziende	228	7439

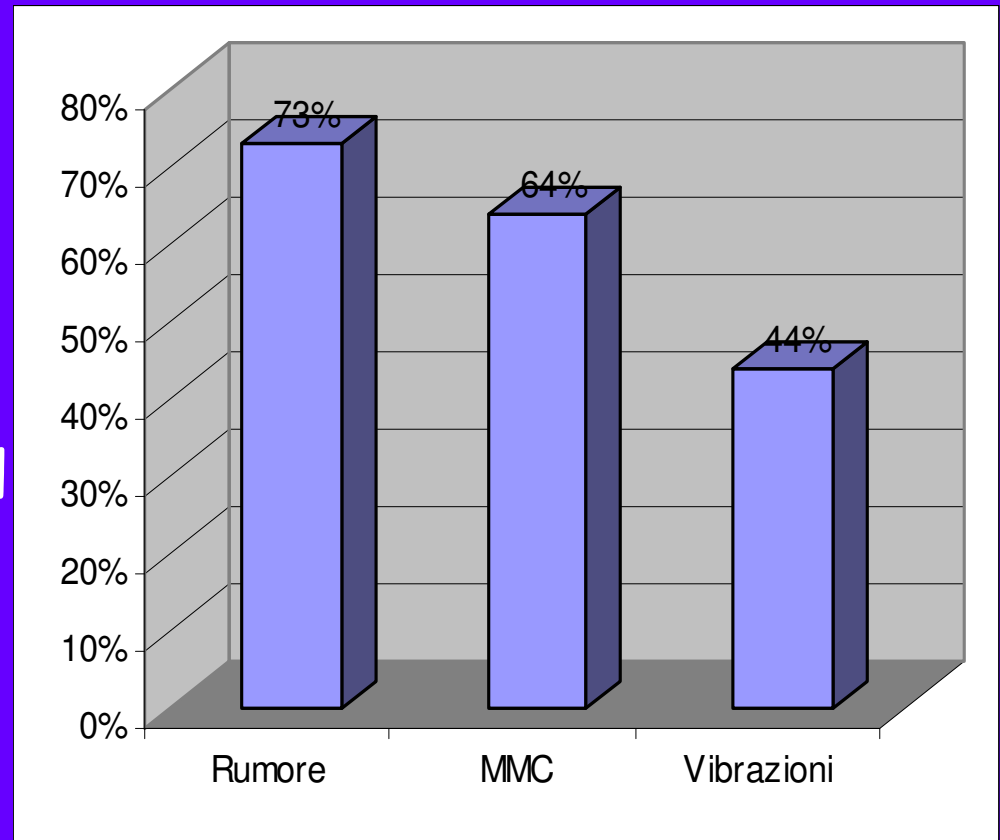
Valutazione dei rischi globale

- Solo il **47%** delle aziende visitate da operatori dello SPRESAL risultava avere effettuato una valutazione dei rischi **completa**, nel restante **53%** questa risultava **incompleta**



Valutazione rischi specifici

- Il rischio professionale che è risultato essere stato valutato in maniera migliore è stato quello relativo all'esposizione a **rumore (73%)**, seguito dal rischio da **MMC (64%)** ed infine da quello **vibrazioni trasmesse al corpo intero-WBV (44 %)**



Valutazione rischi da dipendenze

- La valutazione del rischio di assunzione di **alcolici** è stata effettuata nel **17%** delle aziende
- Il rischio di assunzione di **stupefacenti** invece è stato valutato solo nel **4,3%** delle aziende (dato relativo ad imprese nel territorio Roma H)



Valutazione rischi organizzativi

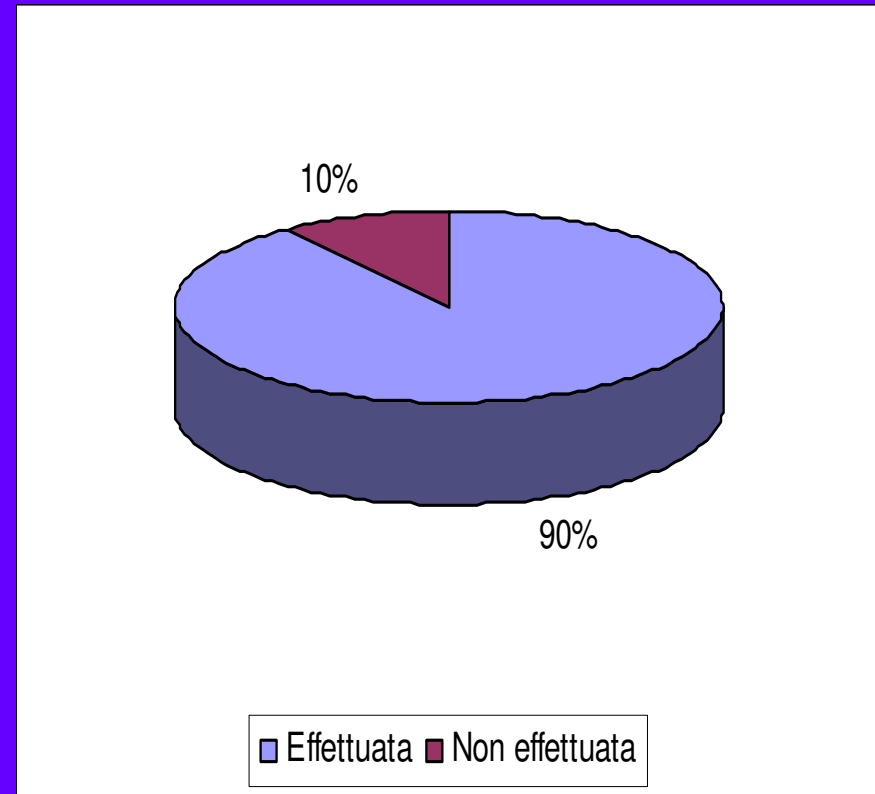
- La valutazione del rischio di stress alla guida è stato valutato nel 47% delle aziende
- La valutazione del rischio da altri fattori psicosociali non è ancora effettuata

Tali fattori giocano un ruolo importante

- condizionando qualità e sicurezza della prestazione, soprattutto in quanto influenzano significativamente :
- i livelli di attenzione e vigilanza,
- l'efficienza psico-fisica e
- lo stato psico-emozionale della persona.

Sorveglianza Sanitaria

- La Sorveglianza sanitaria dei lavoratori è stata effettuata nel 90% delle aziende ed era così mirata:
 - Rischio MMC: 54%
 - Rischio WBV: 30%
 - Rischio VDT: 15%
 - Altri rischi: 10%



Controlli alcolimetrici

- Effettuati, nel periodo di riferimento, soltanto nel 17% dei casi



Formazione ed Informazione

Tutti i lavoratori: Rischi professionali	82%
RLS	36%
Addetti alle emergenze	60%
Operatori Muletti	95%
Autisti: Rischi Trasversali	40%

A conclusione dell'intervento di comparto una guida pratica all'applicazione del D.Lgs.81/08

- Un manuale utile per le figure della prevenzione, che rispondesse all'esigenza di focalizzare elementi di criticità senza perdere di vista alcune informazioni generali



Descrizione del comparto trasporto merci su strada



Il comparto trasporto merci su strada è caratterizzato da ampia complessità e variabilità di tipologie e rapporti lavorativi, considerate sulla base

- del tipo di merce trasportata, la più diversa, (compresa anche la specificità del trasporto di merci pericolose, che segue una normativa peculiare: A.D.R., Accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada);
- dell'organizzazione del lavoro, con la presenza di lavoratori sia dipendenti sia autonomi proprietari del mezzo di trasporto, organizzati o meno in cooperative;
- della gestione del rapporto di lavoro, svolto per conto proprio o, più spesso, per conto terzi.

Indice



Documentazione essenziale

Registro infortuni , Documento di valutazione dei rischi, C.P.I.,
Nomina del Responsabile SPP, Nomina degli addetti alla
prevenzione incendi, all'emergenza-evacuazione e al primo
soccorso, Nomina del Medico Competente, Attestati di informazione
e formazione, Verbale di riunione periodica di prevenzione e
protezione, Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M.37/08,
Libretti di uso e manutenzione di macchinari e attrezzature, Schede
tecniche e verbale di consegna dei DPI, Documento Unico di
Valutazione dei Rischi da Interferenze

Indice



Documentazione essenziale

Qualche indicazione sullo stress lavoro-correlato:

- Analisi dell'organizzazione del lavoro considerando costrittività' legate a sovraccarico (rapporto tra tempi/distanze, frequenza dei viaggi, pause/periodi di guida, turni, lavoro notturno, lavoro in coppia) e possibilità di controllo (distanze, traffico, condizioni atmosferiche, codice della strada, cronotachigrafo, scadenzario di consegna)
- Indicatori come assenze, infortuni, incidenti
- Percezione dello stress

Indice

ADEGUATEZZA DEL LUOGO DI LAVORO

Depositi

- Locali
- Pavimenti
- Vie di circolazione
- Rampe di carico

Uffici

Officina

Locali e zone di carica batterie



Indice

ADEGUATEZZA DEL LUOGO DI LAVORO

Depositi

- Locali
- Pavimenti
- Vie di circolazione
- Rampe di carico



Uffici

Officina

Locali e zone di carica batterie



Indice

IL RISCHIO DA INCIDENTE STRADALE

Organizzazione del lavoro aziendale

L'azienda, prima di esigere dall'autista una dovuta efficienza e sicurezza alla guida, deve garantirgli congrui carichi di lavoro, agendo sulle diverse componenti della propria organizzazione, a partire da quanto prescritto dal D.Lgs. 234/07 (concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporti).

Occorre monitorare il rispetto di adeguati tempi di guida e delle pause necessarie, secondo le vigenti norme l'osservanza del codice della strada mediante verifica :

- della registrazione del cronotachigrafo, quando previsto dalle vigenti leggi
- delle contravvenzioni al codice della strada
- degli incidenti stradali verificatisi, anche senza infortunio



Indice

IL RISCHIO DA INCIDENTE STRADALE

Alcol e Sostanze psicotrope e stupefacenti



Alcol - Nel Documento di Valutazione dei Rischi occorre prendere in considerazione almeno quanto segue:

- modalità di attuazione del divieto di somministrazione e di assunzione di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa, intervallo dei pasti compreso, comportante la guida di automezzi (**patenti categoria B, C, D, E**) e macchine per la movimentazione merci;
- informazione e formazione adeguate sul rischio da assunzione di bevande alcoliche, ma anche sulle disposizioni aziendali in materia;
- esecuzione di controlli alcolimetrici, specificandone modalità e frequenza, che permettono di verificare l'osservanza del divieto di assunzione di alcolici;
- comunicazioni inerenti le possibili conseguenze di comportamenti in contrasto con la normativa sull'alcol: sanzioni, inidoneità alla mansione, etc.;
- esplicitazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria atti a rilevare stati di alcool dipendenza (D.Lgs. 81/08 art. 41 c. 4);
- illustrazione delle possibilità di accesso a programmi terapeutici e di riabilitazione per i lavoratori affetti da patologie alcol-correlate.

Indice

IL RISCHIO DA INCIDENTE STRADALE

Alcol e Sostanze psicotrope e stupefacenti

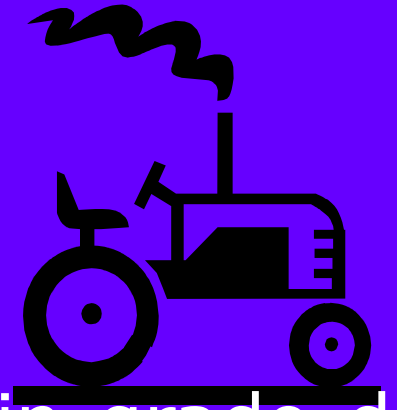


Sostanze psicotrope e stupefacenti - Nel Documento di **Valutazione dei Rischi** occorre inoltre prendere in considerazione quanto segue:

- obbligo di sorveglianza sanitaria con Nomina del Medico Competente per gli addetti alla conduzione di veicoli stradali (**patenti categoria C, D, E**) e di macchine per la movimentazione di merci, al fine dell'idoneità lavorativa alla mansione per gli autisti, previa esclusione di tossicodipendenza o di assunzione anche soltanto sporadica di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- informazione e formazione adeguate sul rischio da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, ma anche delle disposizioni aziendali in materia e sulle procedure di verifica predisposte
- comunicazione inerenti le possibili conseguenze di comportamenti in contrasto con la normativa sulle sostanze stupefacenti o psicotrope: accertamenti di ulteriore verifica, inidoneità alla mansione, etc.;
- esplicitazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria atti a rilevare eventuale assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (D.Lgs. 81/08 art. 41 c. 4);
- illustrazione delle possibilità di accesso a programmi terapeutici e di riabilitazione per i lavoratori affetti da tossicodipendenza.

Indice

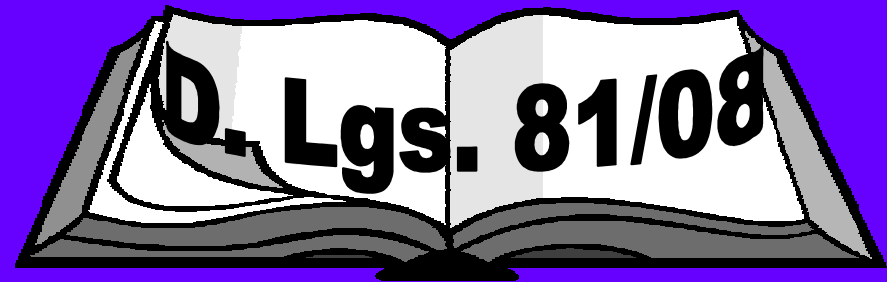
Manutenzione del mezzo



La scelta va orientata verso soluzioni in grado di offrire maggiori standard di sicurezza, non trascurando, peraltro, gli aspetti ergonomici e di confort alla guida ed il microclima.

L'efficienza del mezzo di trasporto deve essere garantita mediante una manutenzione programmata, con referenti che sovrintendano a tali operazioni, tramite la codifica e verifica di modulistica appositamente dedicata e la tenuta dello scadenziario.

Indice



Informazione e formazione

Occorre effettuare un programma di informazione e formazione agli autisti per favorire una Guida Sicura, affrontando le seguenti tematiche:

- ritmi di lavoro, orario di guida e pause necessarie, a partire da quanto stabilito per legge, onde evitare turni di guida eccessivamente stressanti e pericolosi per l'incolumità propria e altrui, tenendo conto anche della fatica nelle eventuali operazioni di carico/scarico;
- ergonomia del posto di guida: la corretta regolazione del sedile da parte degli autisti in base alla loro statura ed al loro peso permette di contrastare la fatica, migliorando il comfort della guida;
- codice della strada, sottolineando la necessità del rispetto dei limiti di velocità e dell'uso delle cinture sicurezza, evitando l'eccesso di velocità per terminare prima il lavoro;



Informazione e formazione

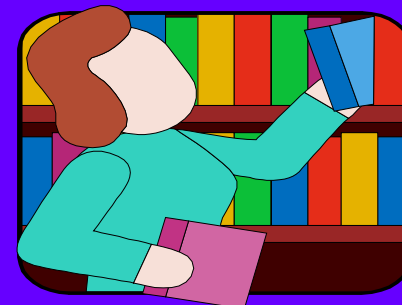
- peculiarità del lavoro notturno, ulteriore fonte di stress, alternando periodi di guida notturna con periodi di guida solo diurna, rispettando le pause per riposi e ristoro, utili per compensare il deficit di sonno;
- comportamenti scorretti, come l'uso del cellulare alla guida;
- situazioni di emergenza, sia a carico del mezzo sia ambientali, da affrontare secondo procedure stabilite, supportati da referenti aziendali ben individuati;
- alimentazione equilibrata, con consigli circa la quantità, la tipologia e la suddivisione dei pasti;
- alcol e sostanze stupefacenti, già regolate anche da specifiche normative, con illustrazione dei pericoli che comportano qualora assunti durante l'attività della guida;
- problematiche legate all'assunzione di farmaci che possono interferire con la guida.

VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE



Dalla nostra esperienza di vigilanza nelle aziende del comparto trasporti risulta peraltro che molto raramente vengono superati i valori limite inferiori di azione (livello di esposizione giornaliero di 80 dBA o pressione acustica di picco di 135 dBC). Le linee-guida dell'ISPESL sulla valutazione del rischio rumore comprendono il comparto "Autotrasporti con automezzi e trattori recenti" fra le attività e mansioni con Lex di solito inferiori agli 80 dBA.

VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI



Dalla nostra esperienza di vigilanza nelle aziende del comparto trasporti risulta che il problema delle vibrazioni al corpo intero è rilevante nelle attività di molti lavoratori del settore, riscontrandosi sia per gli autisti sia per i mulettisti.

Qualora si desuma che i lavoratori siano esposti a livelli di vibrazioni che superino i valori d'azione ($0,5 \text{ m/s}^2$ normalizzato ad un periodo di riferimento di 8 ore), il DDL deve predisporre e mettere in atto le misure di prevenzione e protezione che consistono in interventi da compiere essenzialmente sul mezzo di trasporto ed in particolare sul sedile



VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ESPLOSIONE

- L'operazione di carica degli accumulatori elettrici comporta il pericolo di esplosione. Infatti, durante la ricarica, il passaggio della corrente elettrica determina un processo di elettrolisi con sviluppo di idrogeno. Si ha anche una parziale evaporazione degli acidi forti contenuti nella batteria.
- Il datore di lavoro, come disposto dal titolo XI del D.lgs. 81/2008, deve effettuare una valutazione dei rischi di esplosione

Indice

VALUTAZIONE RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



- Nel comparto dei trasporti, in base alla nostra esperienza sul campo, il suddetto rischio si verifica soprattutto nell'ambito dei depositi merci in cui avvengono usualmente manovre di carico e scarico.
- Tali manovre generalmente non sono effettuate dagli autisti dei mezzi ma da personale presente nei depositi del fornitore e/o del destinatario delle merci.

SORVEGLIANZA SANITARIA



L'attività lavorativa nel settore dell'autotrasporto merci su strada può comprendere:

- la guida di automezzi
- la conduzione di carrelli elevatori (macchine per movimentazione merci nei depositi)
- il carico/scarico delle merci per i lavoratori dei depositi e/o per gli autisti degli automezzi.

In tale ambito lavorativo, a prescindere da tutti gli altri possibili fattori di rischio presenti, è obbligatoria la sorveglianza sanitaria e quindi la nomina del medico competente ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D.lgs. 81/2008, che stabilisce che le visite mediche preventive (dopo l'assunzione al lavoro e prima dell'assegnazione alla mansione), periodiche (di norma con frequenza annuale) e di cambio mansione siano finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol-dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti

Altri rischi lavorativi per i quali potrebbe ricorrere l'obbligo della sorveglianza sanitaria, prevista espressamente dalla normativa, sono i seguenti:

- esposizione a rumore
- esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero
- esposizione a movimentazione manuale dei carichi.











La sorveglianza sanitaria deve comunque prendere in considerazione anche le altre eventuali condizioni di rischio presenti nell'attività lavorativa degli autisti di automezzi:

- postura seduta prolungata
- microclima sfavorevole
- inquinanti del traffico urbano
- stress psicofisico, insito nell'espletamento della guida professionale (per attenzione prolungata necessaria, orari e ritmi di lavoro, lavoro in solitudine, traffico, tempistica di consegna, irregolarità nell'assunzione dei pasti, etc.), ma anche derivato dall'eventuale presenza di lavoro notturno
- eventuale rischio chimico e/o rischio biologico, in base alle caratteristiche delle merci trasportate
- condizioni di salute specifiche del lavoratore che possono costituire ulteriore rischio nel caso di sofferenza per la vista, l'udito, protesi articolari, apnee notturne, obesità, diabete, malattie cardiovascolari; si deve infatti tener presente che alcune patologie sono considerate anche ai fini della idoneità alla guida e che il Medico Competente all'atto della visita può identificare anamnesticamente eventuali condizioni patologiche attraverso disamina della patente, nella quale sono riportate le relative restrizioni.



Fac-Simile

1. Cognome 2. Nome 3. Data e luogo di nascita
 4. Patente rilasciata il 5a. Validità fino al
 6. Riservata dal 7. Potenti numero 8. Indirizzo
 9. Categoria 10. Categoria associata 11. Categoria valida fino al 12. Restrizioni

	9.	10.	11.	12.
A1 				
A 				
B 				
C 				
D 				
BE 				
CE 				
DE 				
70	AA123456C D			

mod. MC 720F

AA 123456

I codici e sottocodici previsti dal D.M. 29/09/2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernenti le indicazioni supplementari o restrittive causate da problemi medici dei conducenti, andranno riportate nella colonna 12 delle nuove Patenti di guida.

- Data la variabilità insita nella mansione di autista (come già illustrato a proposito dei rischi lavorativi) si propone un protocollo di minima di sorveglianza sanitaria per tutti gli autisti, che potrà essere integrato sulla base degli effettivi fattori di rischio individuati nella mansione e dei fattori di rischio individuali propri del lavoratore (questi ultimi nel caso della mansione di autista assumono una rilevanza maggiore che in altre mansioni, potendone condizionare la capacità di guida).

- **PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

- **Visite mediche:**

- PREVENTIVE: all'assunzione o prima della destinazione alla mansione a rischio
- PERIODICHE: annuali
- A RICHIESTA DEL LAVORATORE: in caso di disturbi correlabili al lavoro o di condizioni patologiche suscettibili di aggravamento a causa dell'attività lavorativa



Accertamenti diagnostici mirati integrativi della visita

Prima visita	Visite successive	
	Accertamenti	Periodicità
Es. clinico funzionale del rachide ECG	Es. clinico funzionale del rachide Spirometria ECG	ogni 2/3 anni

**Specificità degli accertamenti per la verifica
di assenza di condizioni di alcol-dipendenza
e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti**

Accertamenti sanitari per:	<u>guida macchine movimentazione terra e merci</u>	<u>autisti patente B</u>	<u>autisti patente C</u>	<u>autisti patente D</u>	<u>autisti patente E</u>
Tossicodipendenza o assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope	si	no	si	si	si
Alcol dipendenza	si	si	si	si	si
Controlli alcolimetrici	si	si	si	si	si

- Grazie per l'attenzione!

